



FLM FEDERAZIONE
LAVORATORI
MILITARI

“Servire et Propugnare”

Segreteria Generale Nazionale

segreteria.nazionale@flm-militari.com

mediapress@flm-militari.com

Prot. FLM – 07/PERS./RS

Roma, 25 settembre 2020

Allegati: //

Annessi: //

A:

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Capo di Stato Maggiore

Gen. C.A. Salvatore FARINA

Via XX Settembre, 123/A

00187 – Roma

statesercito@postacert.difesa.it

(via posta elettronica certificata)

e, per conoscenza:

MINISTRERO DELLA DIFESA

Ministro della Difesa

On. Lorenzo GUERINI

Via XX Settembre, 8

00187 – ROMA

udc@postacert.difesa.it

(via posta elettronica certificata)

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Capo di Stato Maggiore

Gen. S.A. Enzo VECCIARELLI

Via XX Settembre, 123/A

00187 – ROMA

stamadifesa@postacert.difesa.it

(via posta elettronica certificata)

**DIREZIONE GENERALE
PER IL PERSONALE MILITARE**

Direttore

Amm. Sq. Pietro Luciano RICCA

persomil@postacert.difesa.it

(via posta elettronica certificata)

Oggetto: Ufficiali Ruolo Speciale - Scorrimento di graduatoria 2018.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Stimato Sig. Gen. C.A. Salvatore FARINA

La scrivente Associazione professionale militare a carattere sindacale “**Federazione Lavoratori Militari (FLM)**” è stata sollecitata da alcuni iscritti appartenenti all’ Esercito italiano, a seguito della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale n. 54 del 14 luglio 2020** del bando di concorso

pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 108 ufficiali in servizio permanente nei ruoli speciali dell'Esercito per l'anno 2020.

In particolare le selezioni riguardano:

- **57 Sottotenenti nel ruolo speciale delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio e trasmissioni;**
- **16 Sottotenenti nel ruolo speciale dell'arma dei trasporti e materiali;**
- **5 Sottotenenti nel ruolo speciale del Corpo sanitario;**
- **30 Sottotenenti nel ruolo speciale del Corpo di commissariato.**

Le doglianze pervenute riguardano il “Concorso per il reclutamento di complessivi 65 Ufficiali nel ruolo speciale delle Armi e dei Corpi dell'Esercito per l'anno 2018” con inizio delle selezioni previsto per il 2019, pubblicato su G.U. n. 100 del 18 dicembre 2018 e per il quale parrebbe vi siano soggetti risultati **idonei**, vincitori ma non utilmente collocati in graduatoria.

In particolare le selezioni per il predetto concorso riguardavano:

- **45 ufficiali in servizio permanente nel ruolo speciale delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio e trasmissioni dell'Esercito.** Riserva di 7 posti a favore del coniuge e dei figli superstiti del personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia e di 34 posti a favore degli appartenenti al ruolo dei Marescialli;
- **10 ufficiali in servizio permanente nel ruolo dell'Arma dei Trasporti e Materiali dell'Esercito,** con riserva di 2 posti a favore del coniuge e dei figli superstiti e di 8 posti a favore degli appartenenti al ruolo dei Marescialli;
- **6 ufficiali in servizio permanente nel ruolo speciale del Corpo Sanitario dell'Esercito,** con riserva di 1 posto a favore del coniuge e dei superstiti e di 5 posti a favore degli appartenenti al ruolo dei Marescialli;
- **4 ufficiali in servizio permanente nel ruolo speciale del Corpo di Commissariato dell'Esercito,** con riserva di 1 posto a favore del coniuge e dei superstiti e di 3 posti a favore degli appartenenti al ruolo dei Marescialli.

È giusto il caso ricordare che, l'iter concorsuale del suddetto bando aveva previsto una successione di prove distribuite in un arco temporale di 8 mesi dalla data di pubblicazione del bando nella **4° Serie Speciale della Gazzetta Ufficiale** avvenuta **in data 18 dicembre 2018**, sino alla data di pubblicazione del decreto relativo alle graduatorie finali nelle date **del 23 agosto 2019 e 12 settembre 2019**, senza considerare che gli aspiranti sono stati costretti ad un notevole dispendio di energie fisiche e morali (per lo studio e per la preparazione fisica), condizionando le sfere familiari e lavorative degli stessi, non da ultimo, la sfera economica, visto e considerato che l'art. 20 del bando recitava:

- **“Spese di viaggio e licenza del bando:** Le spese sostenute per i viaggi da e per le sedi delle prove e degli accertamenti previsti dall'art. 7 del presente bando sono a carico dei concorrenti, anche se militari in servizio. I concorrenti classificatisi in posizione utile per effettuare la prova di cultura generale, se militari in servizio, potranno fruire della licenza straordinaria per esami, compatibilmente con le esigenze di servizio, sino a un massimo di trenta giorni, nei quali dovranno essere computati i giorni di svolgimento delle prove

previste dal precedente art. 7 del presente bando, nonché quelli necessari per il raggiungimento della sede ove si svolgeranno dette prove e per il rientro in sede.”.

In aggiunta, si consideri, inoltre che, anche l'Amministrazione Difesa ha dovuto sostenere un notevole impegno economico e di risorse umane, necessari al suo completo svolgimento.

Il bando di concorso per l'immissione nel Ruolo Speciale del personale militare ha solitamente cadenza annuale, ma nel 2019 non è stato pubblicato, o meglio, doveva essere pubblicato entro dicembre, ma per motivi ufficialmente non noti (e che in seguito appariranno comprensibili) la sua pubblicazione è avvenuta a marzo 2020.

Si arriva così alla data del 20 marzo 2020 e sulla **4° Serie Speciale della Gazzetta Ufficiale** è stato pubblicato un nuovo bando di reclutamento, nello specifico il “**Concorso per il reclutamento di complessivi 93 Ufficiali nel ruolo speciale delle Armi e dei Corpi dell'Esercito – 2019**” (??).

Un paradosso inspiegabile; è stato pubblicato per l'anno 2020 un bando concorsuale finanziato, stanziato ed impegnato per il **2019** e lo si è continuato a chiamare 2019?

Non sfugge nemmeno al lettore più distratto che, forse, e ripetiamo forse, qualche dubbio sulla regolarità contabile ci sia, ma ci riserviamo il beneficio del dubbio! Non di meno, lo stesso scetticismo, però, trova linfa vitale quando si legge nella pubblicazione del bando che, sono state apportate delle modifiche derivanti da una legge (cd. decreto correttivo) entrata in vigore nel 2020, successivamente, dunque, alla lettera di trasmissione datata 12 dicembre 2019, che viene citata nello stesso bando.

Quello che maggiormente ha lasciato esterrefatti i vincitori del concorso anno 2018, è stato dato dalla lettura che il bando di dubbio riferimento annuale, è stato pubblicato all'inizio della crisi emergenziale da Covid-19, con un Paese in ginocchio ed un disastro economico nazionale senza precedenti storici nell'ultimo secolo (Influenza Spagnola 1918-1919), al quale si aggiunge quello pubblicato sulla G.U. n. 54 del 14 luglio 2020.

Converrà con noi Sig. Generale che, la necessità di impiegare in modo più efficiente il denaro pubblico per il post quarantena e con l'incalzante previsione di una potenziale seconda ondata del Virus, dovrebbe avere la massima priorità, invece che “sperperarlo” nel rifare un'intera procedura concorsuale, avendo già a disposizione decine di idonei vincitori del concorso 2018, i quali potrebbero essere sicuramente assegnati al Ruolo Speciale immediatamente, ricorrendo allo **scorrimento di graduatoria 2018**, con una notevole eco sulla efficacia, efficienza ed economicità dello strumento militare in aggiunta alla pronta risposta da parte dell'Amministrazione alle anelate aspettative del personale già vincitore ed idoneo.

D'altronde gli ultimi DPCM hanno dimostrato come situazioni eccezionali giustificano decisioni eccezionali, e Lei insegna Sig. Generale che, i militari vivono la totalità della propria esistenza lavorativa, nella eccezionalità del proprio *status*, senza trascurare che agli occhi dell'opinione pubblica, il reclutare nuovi Ufficiali per il Ruolo Speciale, tratti da personale militare meritevole,

dotato di notevole *expertise* professionale, risulterebbe la chiara prova di come si dovrebbe gestire, in maniera ineccepibile, la politica economica di un Paese.

Voglia Sig. Generale, accompagnarci nella seguente disamina, che auspichiamo possa chiarire ulteriormente la richiesta dello scorrimento della graduatoria, avanzata dalla scrivente O.S..

- 1) Spesso per le vie brevi, alla richiesta “informale” di scorrimento delle graduatorie, avanzata dal personale vincitore ed idoneo 2018, è stato risposto che: *“essendo questo un concorso (2018) a cadenza annuale non è previsto lo scorrimento delle graduatorie”*, ma allora ci si chiede: *se il concorso è a cadenza annuale, non si evincono i motivi per cui è stato pubblicato un concorso riferito al 2019 seppur pubblicato nel marzo del 2020 (diversamente dal precedente concorso pubblicato nel 2018 e concluso nel 2019)?*. *Si è saltato forse un anno? Si stanno impiegando le risorse riferite al 2019 od al 2020 per questo concorso?*
- 2) Ci si domanda ancora: *forse perché a bilancio 2019 ormai chiuso quelle somme impegnate andrebbero perse con una evidente diseconomia e potenziali profili di censura da parte della Corte dei Conti?* In verità non si può motteggiare con le date. Di fatto il concorso per l’anno 2019 è saltato e, dunque, si potrebbe sanare quel vuoto concorsuale semplicemente scorrendo la graduatoria riferita all’anno 2018. In aggiunta, se si utilizzano partite economiche riferite all’anno 2019, non è chiaro perché sia stato pubblicato nell’anno 2020. Nell’attuale contesto di emergenza sanitaria, lo Stato Maggiore Esercito, con lettera prot. n. M_DE 0012000 REG2019 0256121 del 12 dicembre 2019, ha inoltrato il suddetto bando a PERSOMIL per la pubblicazione nel rispetto della Circolare del 13 novembre 2019, n. 28 della Ragioneria Generale dello Stato inerente alla chiusura della contabilità per l’esercizio finanziario 2019, che ha posto il 20 dicembre 2019 come data entro la quale i funzionari delegati di contabilità ordinaria e i titolari di contabilità speciali potevano firmare digitalmente i titoli di spesa, mentre PERSOMIL lo ha protocollato in data 28 febbraio 2020, apportando ulteriori modifiche a seguito del Decreto Legislativo 27 dicembre 2019, n. 173, recante **“Disposizioni in materia di riordino dei Ruoli e delle carriere del personale delle Forze Armate, ai sensi dell’art. 1 comma 2, lettera a), artt. 3, 4 e 5 della legge 1 dicembre 2018, n. 132.**
- 3) Anche le predette correzioni suscitano alcune perplessità ed in contrasto con la non retroattività del decreto ci si chiede come sia stato possibile pubblicare un bando riferito all’anno 2019, approvato con un diverso disposto legislativo, ma nel contenuto dello stesso bando si prevedono diverse disposizioni dettate e valide dal gennaio 2020? Alchimia futuristica!
Senza considerare poi come queste modifiche arrechino pregiudizio e disparità di trattamento tra i concorrenti afferenti a precedenti bandi concorsuali, sia per quanto riguarda le previste percentuali di riserva, sia per i limiti di età, sia le nuove e diverse prove concorsuali, sia la retrocessione e perdita del grado, per quei tenenti in ferma prefissata che, da tre anni rivestono il loro grado ed ora se lo vedono svestire senza un valido motivo, contrariamente a tutti i precedenti bandi.
- 4) Il bando di concorso del marzo 2020 (93 Ufficiali Ruolo Speciale 2019) non prevede i titoli di merito, né tantomeno punteggi incrementali utili in fase di preselezione, un vantaggio per i concorrenti idonei non in graduatoria del precedente bando (65 Ufficiali Ruolo Speciale 2018). L’assegnazione del punteggio incrementale è stata prevista invece nel bando di concorso per il

reclutamento di 61 (sessantuno) Ufficiali in servizio permanente nel ruolo speciale 2013 (art. 10 comma 2 b “idoneità riportata in precedenti concorsi per l'accesso ai ruoli degli Ufficiali in servizio permanente dell'Esercito: fino ad un massimo di punti 2/30”).

5) La **legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160** ha introdotto novità in materia di graduatorie. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022. (19G00165) (**GU Serie Generale n.304 del 30-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 45**): in particolare, viene abrogata la disposizione riguardo al limite per il quale le graduatorie potevano essere utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso. Fra le disposizioni abrogate di peculiare rilievo è l'inciso per cui le graduatorie “*sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso nonché di quelli che si rendono disponibili, entro i limiti di efficacia temporale delle graduatorie medesime, fermo restando il numero dei posti banditi e nel rispetto dell'ordine di merito, in conseguenza della mancata costituzione o dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori*”. Pertanto, sembra si sia determinato il ripristino della possibilità di utilizzo delle graduatorie, non solo per i posti messi a concorso ma anche per eventuali scorrimenti. Ma in netta contrapposizione con altre Amministrazioni Pubbliche, le quali fanno scorrere le graduatorie, anche per tre anni, l'Amministrazione Difesa continua, invece, a negare tale possibilità. Anche qui ci domandiamo perché? Le norme, di fatto, non vietano esplicitamente che si vieti alle Forze Armate, ergo, se il legislatore non esclude tale eventualità, allora si può, per analogia ed estensione applicativa, applicare lo stesso criterio di scorrimento anche in ambito Difesa. Non si può giustificare un'atritica disparità di trattamento ricorrendo sempre alla ormai bistrattata “specificità militare”, poiché molti istituti previsti nel pubblico impiego contrattualizzato e non, come ad esempio, le associazioni sindacali e lo *smart working*, sono stati riconosciuti anche per le Forze Armate. Quindi per assioma si può affermare che anche lo scorrimento delle graduatorie, possono essere “patrimonializzate” dall'Amministrazione Difesa. Nemmeno il ricorso alla demagogica conclusione che i concorrenti potrebbero aver perso i requisiti psico-fisici, trova il giusto conforto, poiché parliamo di personale in servizio, tutti idonei, ovvero iscritti nel bacino della riserva selezionata e quindi immediatamente impiegabili a richiamo e con una idoneità psico-fisica conseguita a Foligno nel mese di luglio 2019, che l'Esercito riconosce valida per 365 giorni in ogni successivo concorso!

Finanche la Guardia di Finanza e la Polizia Penitenziaria in questo particolare periodo di emergenza hanno adottato il metodo dello scorrimento, dando la possibilità a centinaia di idonei non in graduatoria di rientrare tra i vincitori e di colmare le carenze organiche dei rispettivi corpi. Ci si chiede, dunque, **perche' l'esercito no?**

6) Considerando poi la Procedura straordinaria ai sensi dell'**articolo 7 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 17**, di arruolamento per chiamata diretta nell'Esercito italiano di 120 ufficiali medici e di 200 sottufficiali infermieri – 2020, ci si domanda perché se in uno stato di emergenza, si arruolano in 15 giorni persone provenienti dal mondo civile, senza esperienza militare pregressa e senza formazione adeguata, lo stesso criterio non può essere impiegato anche per l'arruolamento di personale militare **idoneo, già' in servizio o pronto all'impiego?** Si prendano ad esempio gli Ufficiali della Riserva Selezionata ex Ufficiali in Ferma Prefissata, **con una pregressa esperienza sul campo, e già' formato militarmente**, del precedente concorso, al

fine di garantire le risorse umane e professionali delle quali lo Stato oggi necessita a vantaggio di una maggiore efficienza e rapidità per la Forza Armata.

- 7) Bisogna in oltre tenere nella giusta considerazione che, secondo gli ultimi provvedimenti del governo Conte, l'emergenza Covid-19 potrebbe durare fino al 31 dicembre 2020 (con specifica previsione dell'arco temporale di 4 anni), ben oltre le previste date di inizio concorso e che, pertanto, si corre il rischio di non terminare in tempo utile, le attività di incorporamento e l'avvio del corso presso l'Istituto di formazione con sede in Torino, mentre il personale militare afferente alla graduatoria del 2018, sarebbero pronti ad iniziare l'iter formativo.
- 8) Nel bando in parola viene spesso posto in risalto: *“Allo scopo di contrarre i tempi delle procedure concorsuali nel rispetto della economicità e celerità dell'azione amministrativa”*, proprio in relazione al rispetto economico e tempistico in questo preciso momento storico, l'Esercito Italiano, può integrare la propria Forza con personale già giudicato idoneo meno di un anno fa per il Ruolo suindicato; personale già giudicato idoneo al servizio militare sia dal proprio Direttore del Servizio Sanitario presso l'Ente di appartenenza, che da quello relativo al precedente concorso (maggio/giugno 2019 dalla commissione selettiva), così da inserirlo negli ambiti richiesti per contrastare l'emergenza in atto.
- 9) Parimenti, si legge nello stesso bando all'art.1 comma 3:*“ Resta impregiudicata per l'Amministrazione la facoltà, esercitabile in qualunque momento, di revocare il presente bando di concorso, variare il numero dei posti, modificare, annullare, sospendere o rinviare lo svolgimento delle attività previste dai concorsi o l'ammissione al corso applicativo dei vincitori, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, ovvero in applicazione di leggi di bilancio dello Stato o finanziarie o di disposizioni di contenimento della spesa pubblica”*.

Certi di un Suo cortese e sollecito riscontro, l'occasione è propizia per inviarLe distinti saluti e sensi di elevata stima per l'attenzione che da sempre dedica al personale della Sua Forza Armata.

FEDERAZIONE LAVORATORI MILITARI (FLM)

Segreteria Generale Nazionale